

Dalla Commissione comunale per la disciplina elettorale

RIFIUTATA L'AUTORIZZAZIONE A UN MANIFESTO SUL VIETNAM

E' stato stampato per lanciare la sottoscrizione della CGIL concentrata intorno alle manifestazioni del Primo Maggio

La commissione comunale per la disciplina della propaganda nel periodo elettorale ha rifiutato l'autorizzazione di affiggere negli spazi normali un manifesto prodotto dalla CCdL, esprime il proprio rammarico per la decisione della commissione che ha considerato questo manifesto di carattere elettorale mentre invece esso ha il semplice scopo di contribuire alla campagna di solidarietà col popolo vietnamita indetta dalla CGIL in occasione delle iniziative del Primo Maggio su una linea autonoma che il sindacato ha da sempre scelto sul problema della pace. Per questi motivi la CCdL sarà costretta a pubblicare il manifesto in forma diversa da quella precedentemente decisa.

La segreteria della CCdL invita tutti i lavoratori e i cittadini a partecipare in massa alle manifestazioni del Primo Maggio, indette nella provincia, che avranno come uno dei temi di fondo la pace e l'indipendenza del Vietnam. Invitandoli nel contempo a sottoscrivere in solidarietà con le popolazioni vietnamite. Il Direttivo della CCdL, come è noto, ha infatti lanciato una sottoscrizione di solidarietà con il popolo vietnamita accogliendo l'iniziativa della CGIL. La sottoscrizione — che si concentra intorno alle manifestazioni del Primo Maggio — è iniziata il 29 aprile scorso e si concluderà domenica 5 maggio. Nell'ordine del giorno approvato dal Direttivo la CCdL chiede ai lavoratori di sotto-

scrivere 1.000 lire ciascuno ed informa che le somme raccolte saranno consegnate alla delegazione della CGIL che si reca ad Hanoi il 24 maggio prossimo. Con questa iniziativa, il Direttivo della CCdL intende sottolineare nuovamente l'esigenza che le attuali speranze di pace possano concretizzarsi rapidamente in una proficua trattativa, allo scopo di far cessare l'aggressione imperialista ed assicurare al Vietnam la libertà e l'indipendenza nazionale. Collateralmente a queste iniziative, inoltre la CCdL e l'ARCI hanno deciso di lanciare unitariamente una sottoscrizione di solidarietà con il Vietnam in tutte le case del popolo. L'iniziativa scaturisce da una valutazione comune dei problemi che si riferiscono alla guerra nel Sud-Est asiatico e dalla comune volontà di contribuire ad una soluzione pacifica del conflitto per impedire una conflazione mondiale, per la pace, la libertà e l'indipendenza ed il progresso sociale nel Vietnam.



Giuseppe Bossoli, uno dei rapinatori, giace ferito dopo il fallito assalto alla banca

Permangono gravi le condizioni dello studente ferito

A distanza di quarantotto ore dal grave episodio di Scandicci, gli investigatori non hanno ancora trovato il complice di Giuseppe Bossoli — lo studente ferito durante il fallito assalto al Banco Papale di Novara — fuggito a bordo di una «Giulia» abbandonata poi davanti al cimitero di Soffiano. Chi è? Si dice che sia uno studente il quale manca da ieri mattina e che abbia trovato rifugio presso amici di Roma. Anche il fuggitivo, come il Bossoli e i suoi amici, facevano parte dello stesso ambiente le cui simpatie andavano ai neofascisti. Qualcuno è anche iscritto al movimento di estrema destra, tanto da essere noti all'ufficio politico della Questura. Gli amici di Giuseppe Bossoli, interrogati dagli inquirenti, non sono stati di molto aiuto nel fornire i connotati dell'amico dello studente che è ancora uccel di bosco. Lo stesso Bossoli non ha rivelato il cognome del complice. Ha detto che lo conosce solo di nome, ma non sa altro. E' evidente che cerca di coprire l'amico fuggiasco ma anche tacendo non potrà impedire che venga scovato. Polizia e carabinieri conoscono il suo nome e quando verrà trovato dovrà spiegare dove si trovava la mattina di lunedì 29 aprile. Le condizioni dello studente ferito permangono gravi, anche se i sanitari si sono mostrati un po' più ottimisti. Giuseppe Bossoli, come riportiamo in un'altra parte del giornale, venne operato con i polsi stretti da un paio di manette che qualcuno si era dimenticato di toglierli, nell'orgasmo e nell'eccezione del momento. E' un episodio grave, su cui la magistratura dovrà far luce completa. Anche se si tratta di un rapinatore la vita conserva il suo valore. Soddisfatti appaiono invece le condizioni dell'appuntato Ernesto Garza, ferito alla testa dal colpo infertile dai due rapinatori al momento dell'assalto in banca. Su proposta del comandante della legione dei carabinieri, l'appuntato sarà promosso vicebrigadiere. Terza mattina l'urlo delle sirene delle auto dei carabinieri hanno fatto sobbalzare quanti si trovavano per le vie del centro: il dispositivo di allarme di una banca di via Cerretani aveva suonato improvvisamente, facendo accor-

argomenti

La mente e il braccio

Sabato prossimo i fiorentini avranno l'occasione di conoscere dalla viva voce dei protagonisti qualcosa di più sulle torbide vicende del Sifar: parleranno infatti rispettiva-

mente in piazza Signoria ed in piazza Strozzi il segretario della DC, Mariano Rumor e il generale De Lorenzo: ovvero, la mente ed il braccio.

Mariotti, l'ubiquità e il gelato

Il ministro Mariotti è infaticabile: in una sola giornata è capace di partecipare a trenta manifestazioni. Va ad Empoli ad un convegno sulla riforma ospedaliera, poi corre alla Caldine, poi piomba a Firenze al Palazzo dei Congressi dove si discute sul mercato Centrale, quindi si sposta in provincia a tenere un comizio per poi — localmente — tornare a Firenze e partecipare alla terza assemblea generale ordinaria dei delegati del Comitato nazionale per la difesa e la diffusione del gelato artigianale. La componente classista e antimonopolistica è, come si vede, sempre presente in questo baldo oppositore della DC (senza poi a sottoscrivere tutto quello che Rumor e Moro impongono al PSU). Infatti ancora Mariotti non è riuscito a spiegare per quali ragioni gli elettori dovrebbero votare per lui quando è costretto a riconoscere che «non sono andate affatto bene, che occorre cambiare ecc. Ma queste cose le dicono con molta maggiore attendibilità i comunisti, i quali sono stati presenti tutte le volte che in Italia si è fatto qualcosa di concreto (nazionalizzazione, regioni, ecc.)».

Il padrone alza la voce

Bulini ha parlato. Ha detto che la DC è stata e continuerà ad essere la «diga» contro il comunismo e a difesa della «libertà individuale» (come testimoniano le manomissioni agli studenti e agli operai in lotta!), ha ammonito gli elettori a non seguire l'obiettività indicata dal PCI, che è quello di battere e ridimensionare la DC, e ha avuto parole dure anche per i propri alleati, che la DC considera forze subalterne da utilizzare nel modo che ad essa piace. Il centro sinistra, ha detto

infatti il segretario provinciale della DC, deve restare quello che è: guai se le forze alleate della DC «possiedono» come loro obiettivo elettorale e politico la redistribuzione delle forze all'interno della maggioranza che governa! Il sen. Mariotti e quanti vanno chiedendo più forza (ma poi, per quale politica?) al PSU, sono dunque serviti. Con il centro-sinistra l'arroganza del potere democristiano si è rafforzata. Solo battendo la DC e liquidando il centro sinistra si può scongiurare la vocazione autoritaria della DC.

Vane speranze

«Non si può promettere tutto a tutti! Se è vero che non si rota per riconoscenza ma per speranza si deve fare sperare solo le cose possibili. Così si è espresso l'altro giorno ad Empoli il capolista della DC, Renato Cappugi. Elettori, avete sentito? Se dovete votare DC per «riconoscenza», non ne avrete alcun motivo, poiché in questi 8 anni (per non parlare dei precedenti) la DC ed il centro sinistra non hanno fatto un bel nulla per i lavoratori. Ma state attenti anche a non sperare troppo, a non esigere troppo dalla prossima legislatura perché, se al potere ci sarà ancora la DC, ve lo dice Cappugi (che di queste cose se ne intende, almeno per esperienza) non avrete niente di più di quanto avrete avuto dal trascorso centro sinistra: la DC infatti intende, anzi vuole, «continuare» ad ingrassare i padroni e a manganellare i lavoratori.

Manifestazioni e comizi elettorali del P.C.I. per il Senato

- COMIZI ELETTORALI OGGI Ore 16 - Donnici - Elezioni: Danubio Vignozzi Ore 17 - S. Piero a Sieve - Elezioni on. V. Palazzeschi Ore 17 - Roncole Elzevicio - Elezioni: Remo Ciampelli Ore 17 - Montespertoli - Assemblee immigrati: Matteo Giammalva Ore 17 - Palaie - Elezioni: Del Pace Ore 17 - Rufina - Assemblea donne: Milla Pieralli Ore 21 - Piazza Francesco Ferrucci - Proiezione del 3. canale DOMANI Ore 21 - Scandicci - Assemblea donne: Luna Fibbi Ore 21 - Cambiano - Elezioni: Cesare Nicolai Ore 21 - Pontorme - Elezioni: Renato Dini Ore 21 - S. Spirito - Protezione del 3. canale Ore 21 - Loggia del Paese - Proiezione del 3. canale

Suicidio in via Saponai

Anziana signora si getta dal terrazzo

Altro tentato suicidio in via Duccio da Boninsegna

Due persone hanno cercato di togliersi la vita: la prima — una anziana signora — si è lasciata cadere nel vuoto dal tetto della propria abitazione ed è morta sul colpo; l'altra — un uomo di 63 anni — versa invece in gravissime condizioni all'ospedale. Verso le 6,30 i passanti da via dei Saponai hanno scorto una donna su un terrazzino del tetto di un edificio, che minacciava di gettarsi nel vuoto. La donna — Rina Lambroschini, di 59 anni, abitante in via dei Saponai 2 — ha infatti perso l'equilibrio ed è precipitata, schiantandosi sul selciato all'angolo fra via Mosca e piazza Mentana. Alcune persone sono accorse in aiuto della donna. Ogni sforzo è però stato vano: la poveretta, completamente sfracellata, era ormai priva di vita. Con un'ambulanza la donna è stata trasportata all'Istituto di medicina legale per l'autopsia. Niente è dato sapere per il momento circa le cause del folle gesto. La Lambroschini era la più anziana di 4 sorelle nubi che vivevano sole nell'appartamento di via dei Saponai. Da un mese non usciva più di casa. Sembra che fosse ammalata. L'altro gesto folle è stato compiuto da un uomo anziano in via Duccio da Boninsegna. Alcune persone hanno visto — verso le 10 — un uomo che si è seduto sul davanzale della finestra di casa. Qualcuno, impaurito, ha telefonato ai vigili del fuoco. Nel frattempo l'uomo — Tommaso Altigieri, di 63 anni, abitante in via Duccio da Boninsegna 6 — che in quel momento si trovava solo in casa, continuava a rimanere seduto sul davanzale della finestra del proprio appartamento. Improvvisamente egli si è lasciato cadere nel vuoto ed è precipitato dal terzo piano sfracellandosi al suolo. Poco dopo giungeva sul posto — assieme ai vigili del fuoco, i quali purtroppo non potevano fare più niente — una ambulanza della Misericordia che provvedeva a trasportare il poveretto a S. Giovanni di Dio. I sanitari lo hanno ricoverato con prognosi riservata per le gravi ferite riportate. L'Altigieri soffre da tempo di una acuta forma di arteriosclerosi.



Domani sera alle ore 21 nel viale Donato Giannotti, angolo via Gherardo Caponacchi, avrà luogo un grande comizio elettorale del PCI nel corso del quale parlerà il compagno on. Carlo Galluzzi, responsabile della Commissione Esteri della Direzione del PCI e capolista del nostro partito nella circoscrizione Firenze-Pistoia.

Nelle elezioni per la Commissione Interna

Successo della Fiom all'ideal Standard

Il sindacato Fiom CGIL ha riportato un netto successo nella elezione della Commissione interna all'ideal Standard, avanzando in voti e percentuale. La lista della Fiom, infatti, riportò nel '66 su 189 votanti operai 146 voti, pari al 77,2 per cento, contro 43 voti della Fim-Cisl, pari al 22,7 per cento; oggi la lista della Fiom ha riportato 154 voti, pari al 79,7 per cento, contro 39 voti della Fim, pari al 20,2%. Fra gli impiegati — dove la Fiom si è presentata per la prima volta — la lista del sindacato della CGIL ha riportato 27 voti su 36 votanti, 5 sono andati alla Fim e 4 schede sono andate in bianco. Il successo è sottolineato dal fatto che nelle scorse elezioni, quando la Fiom non era presente, solo il 50 per cento degli impiegati aveva votato, mentre oggi 36 su 38 hanno espresso il loro voto. Direttivo Fiom Il Direttivo provinciale della Fiom ha votato un ordine del giorno nel quale si esprime la solidarietà con i lavoratori di Valdarno.

Domani comizio di Galluzzi nel viale Giannotti

Domani sera alle ore 21 nel viale Donato Giannotti, angolo via Gherardo Caponacchi, avrà luogo un grande comizio elettorale del PCI nel corso del quale parlerà il compagno on. Carlo Galluzzi, responsabile della Commissione Esteri della Direzione del PCI e capolista del nostro partito nella circoscrizione Firenze-Pistoia.

CASA del MATERASSO STOFFE - TENDAGGI - TAPPETI - TELERIE - MOBILI IMBOTTITI

SIMCA 1000 - Mod. 68 auto senza frontiere

FINALMENTE UNA VERA E BUONA MACCHINA ANCHE PER LE CLASSI LAVORATRICI E DIRIGENTI CHE VANNO AVANTI A SOLE L. 865.000 (pagamento 30 mesi) tasse - trasporto compresi

Il negozio di fiducia CONFEZIONI - TESSUTI BARNABA di Cherici Luciano

BOTTEGA ARTIGIANA DEL MOBILE di BETTARINI

DISCO ROSSO VIA ARIENTO, 83-R FIRENZE

Ford ESCORT La piccola che non è piccola la vettura per tutti

CASA del MATERASSO